

La vita, la carriera e le passioni di Renzo d'Arcano, presidente del Calzaturificio Frau

Crescere passo dopo passo

Puntiamo sul retail aspettando che l'Italia faccia le riforme che merita. Il tempo libero: a cena con amici e un buon vino

DI GIORGIO NACCARI



nome
Renzo d'Arcano

nata a
San Daniele del Friuli (Ud)

il
7 aprile 1933

professione
presidente del Calzaturificio Frau, vicepresidente nazionale Anci, presidente Gruppo Moda Confindustria Verona

Ha due sogni da realizzare. Gli piacerebbe, quando sarà il momento, passare il testimone della sua azienda, il Calzaturificio Frau, in mani capaci di continuare la crescita del suo brand. E vorrebbe che il nostro paese riuscisse a compiere quelle riforme ormai indispensabili per recuperare efficienza, modernità e, dice, «di occupare nel mondo il posto che ci compete». Renzo d'Arcano è un imprenditore «vecchio stampo» non ha mai fatto il passo più lungo della gamba e, forse per questo, oggi, ha un'azienda sana ma anche in evoluzione. Anche per il futuro non lancia programmi e traguardi di chissà quale impatto societario. Gli basta essere presente in Europa, incrementare il suo programma retail, comunicare con la clientela e fornire sempre quelle garanzie di comodità, di materiali, di bellezza, di funzionalità di cui ha bisogno una calzatura.

D'Arcano è da qualche tempo impegnato nel retail, consapevole che domani sarà la distribuzione più efficace e che nei suoi monomarca può presentare le intere sue collezioni e sfruttare al meglio anche la visibilità, nonché le vendite, degli accessori, in particolar modo le borse che riscuotono da tempo molte simpatie. Non nasconde che il mondo della moda è cambiato, che oggi chi ne determina la validità è il consumatore nella misura evidentemente in cui provvede all'acquisto. «Per la donna», dice il presidente del Calzaturificio Frau, «prevedo un ritorno alla femminilità e all'eleganza, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie».

Distinto, vestito in modo classico, d'Arcano non nasconde di non aver mai indossato un paio di jeans e per certi aspetti di appartenere ad un'altra epoca. «Prendiamo il computer», confida d'Arcano, «sono del tutto negato, non ci capisco nulla, non lo so nemmeno accendere e, sinceramente, non me ne rammarico. Ho ottimi collaboratori che suppliscono a questa mia incapacità e poi una sana conduzione aziendale, i rapporti con i dipendenti, con i clienti non si fanno al computer». Guida una Bmw 530 GT che trova molto affidabile e lo gratifica. Si sente particolarmente sicuro, non la cambierebbe con nessuna altra autovettura. Al polso ha un Jaeger Le Coultre regalatogli per i suoi 70 anni. Per lui è un grandissimo ricordo e come tale lo interpreta.

Sposato due volte, due figli, ha pochi amici ma buoni e con loro spende volentieri le sue serate. «Mi basta qualche bella cena, qualche buona pietanza, qualche sana risata, il tutto annaffiato da un buon bicchiere di Franciacorta. Ma se non trovo il mio vino preferito va benissimo anche un Prosecco di Valdobbiadene, senza contare che nel veronese di vini ne abbiamo di molto buoni, dal Valpolicella Ripasso all'Amarone, quindi non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Legge parecchio, in particolar modo libri storico-politici «per rivivere quanto ho visto». Gli piace viaggiare ma preferisce la tranquillità finalizzata a recuperare serenità. Il suo cruccio, per tutta la vita, è stato quello di aver abbandonato gli studi ma è altrettanto gratificato di quanto ha saputo fare per la sua azienda. «Se verrà mantenuta la strategia attuale», sostiene con fermezza l'imprenditore, «il nostro futuro sarà ancora positivo. Intanto continuerò nel piano di ampliamento dei monomarca. Altri sei o sette entro il 2011 e altrettanti l'anno successivo. Per quanto concerne la comunicazione, che sta diventando sempre più importante, diamo vita due volte all'anno a massicce affissioni in 33 città italiane il tutto in aggiunta a quella tramite periodici, cataloghi e quant'altro. Investirò in tecnologie e risorse umane e tutto ciò per rafforzare il

marchio Frau, oggi diventato sinonimo di qualità e fashion».

Del distretto calzaturiero veronese Frau è oggi una delle più grandi e Renzo d'Arcano gode della stima e della fiducia di tutti. Anche grazie alla sua esperienza ogni sua esternazione viene tenuta in grande considerazione. Non per nulla è presidente del Gruppo Moda Confindustria Verona e vicepresidente dell'Anci.

In attesa che i suoi programmi per il 2011 trovino realizzazione e che i suoi sogni si realizzino d'Arcano spesso si rifugia in casa, ascoltando musica classica e sinfonica e, solo in quelle occasioni, dimentica di essere uno dei protagonisti della moda italiana.

—© Riproduzione riservata—

L'orologio

Per i miei 70 anni mi hanno regalato uno Jaeger Le Coultre



Il libro

Ho molto apprezzato Fattore K di Francesco Cossiga (nella foto)



L'abito

Vesto classico. Non ho mai indossato un paio di jeans

Il vino

Amo il Franciacorta Bellavista o Cà del Bosco, ma in mancanza bevo volentieri anche un buon Prosecco



L'auto

Guido una BMW 530 GT: è affidabile e gratificante

